

BILANCIO SOCIALE
SOC. COOP. arl PINOCCHIO
Impresa sociale
2019/2020

Angela P.



Lettera del CdA alle famiglie

Abbiamo imparato in questo stranissimo 2020 che la paura può essere contagiosa, ma abbiamo riscoperto che anche il sorriso sa diffondersi beneficamente. Così come sono virali l'entusiasmo, la motivazione, basate sull'esperienza quotidiana, sull'esempio personale e di gruppo. Questo abbiamo provato a promuovere nel corso di questo anno intenso e pericoloso.

È stato bello riscoprire come certe modalità semplici e schiette, tipiche di bambine e bambini, siano utilissime anche per curare sane relazioni pubbliche: guardare sempre dritto negli occhi, saper abbassarsi o alzarsi all'altezza giusta di ciascuna persona a seconda dei casi, porre mille perché e ragionarci su a voce alta tutti insieme e “pre-tendere” risposte di senso, chiedere spesso e con interesse reale verso l'altro/a “come ti senti, a chi appartieni?!, riscoprendo l'attaccamento per la nostra comunità.

Abbiamo avuto nostalgia della possibilità di giocare dal vivo, in luoghi belli come quelli delle nostre strutture, e ci è venuta voglia di “giocare” ancor di più. Insieme. La lontananza forzata, il rischio per la nostra salute e per i nostri affetti, ci hanno fatto rivivere l'importanza della qualità della vita e del tempo che passiamo con le/gli altre/i, con le/i più piccole/i.

Per questo abbiamo ancora più voglia di considerare i nostri luoghi di lavoro e le persone, che le abitano ogni giorno, sempre più come una nostra seconda “casa”.

Stefania, Comasia, Maurizio

Premessa e informazioni generali

Questo documento di comunicazione sociale segna l'inizio di un percorso che ci auguriamo denso e lungo. Le recenti innovazioni normative a livello nazionale - che hanno introdotto alcuni obblighi per le realtà di Terzo Settore - sono per noi l'occasione per soffermarci a raccogliere in poche pagine, in maniera succinta ma compiuta, quanto fatto nel periodo 2019-2020.

Questo documento infatti segue ed estende le principali indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore" (si veda la Gazzetta Ufficiale del 9 agosto 2019, riepilogato qui nel successivo paragrafo "riferimenti normativi") pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Pubbliche.

Per noi questo diventerà uno degli strumenti abituali di *accountability*, ossia di quell'insieme di sani principi che possono essere raccolti intorno all'affermazione "dare conto", rendere atto a tutte le persone ed enti che influenzano le nostre attività, e delle altre che possono essere influenzate dal nostro agire. Non ultima, e generalizzando, l'opinione pubblica locale oggettivamente interessata all'uso di fondi pubblici (buoni conciliazione ed altro) gestiti anche dalla nostra Cooperativa. Ci sottoponiamo volentieri a questo atto di trasparenza, a questo controllo sociale diffuso, misurato dal punto di vista delle famiglie beneficiarie finali dei nostri servizi, ma anche prendendo in considerazione ancor di più il punto di vista di altre organizzazioni partner, di fornitori ed istituzioni pubbliche (in gergo li chiamiamo "stakeholder"). Così, oltre a quanto speso e investito nell'anno di riferimento, prenderemo - tutte e tutti - l'abitudine a maneggiare e leggere con attenzione i dati del "bilancio sociale" che da ora affianca, ma soprattutto, completa i documenti "classici" di natura contabile-finanziaria ben noti come il rendiconto consuntivo -bilancio economico e finanziario di ciascun anno di esercizio.

Con questo diverso tipo di rendicontazione narrativa affermiamo e documentiamo le varie forme di responsabilità, di comportamenti e di risultati sociali, ambientali e culturali, delle attività svolte da questa nostra organizzazione. Ciò è di aiuto anche per noi al fine di tracciare e tenere la bussola "a dritta" verso nuovi obiettivi di miglioramento e di "crescita".

Questa parola per noi cara e densa di significato ci dà lo spunto per dedicare questa edizione 2020 ad un grande italiano, Danilo Dolci*. Prenderemo a piene mani alcune delle sue affermazioni celebri per trarne ispirazione e motivo di impegno.



*Danilo Dolci

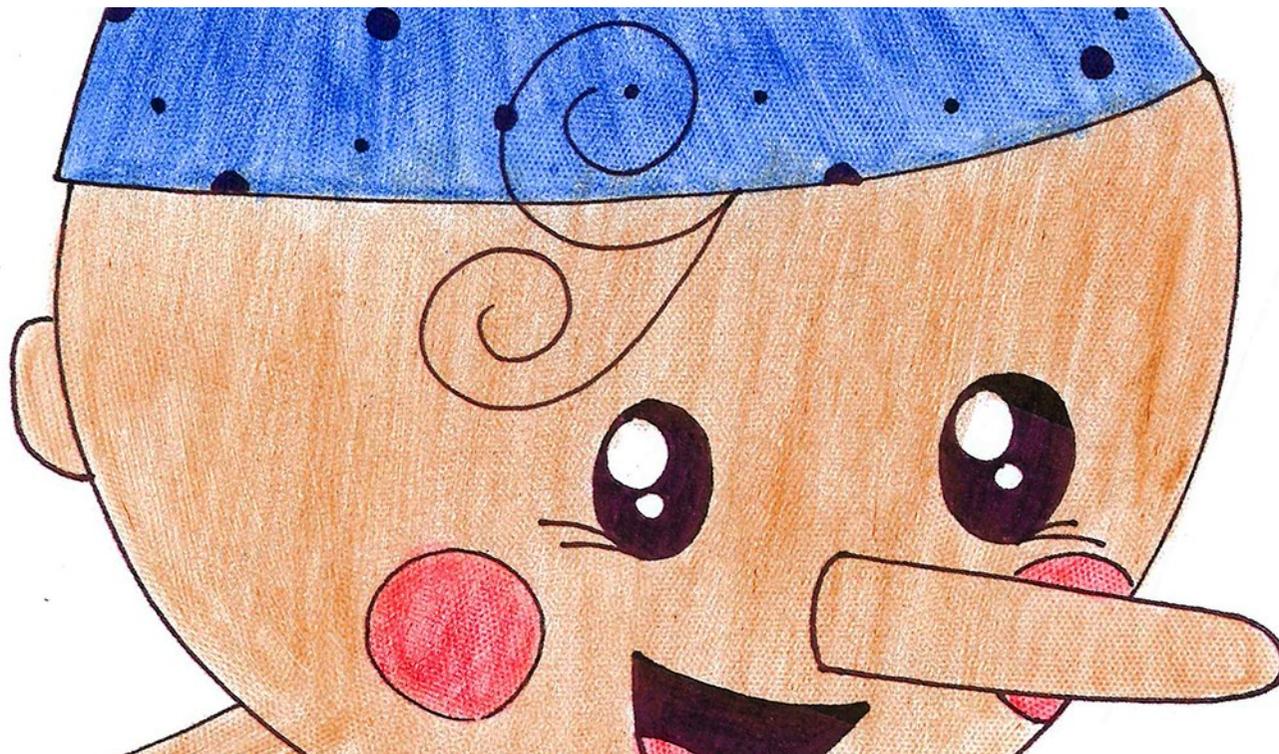
(Sesana-Trieste 28 giugno 1924 / Trappeto-Palermo, 30 dicembre 1997)

Fu sociologo, poeta e scrittore, educatore e attivista della nonviolenza, non a caso soprannominato il “Gandhi della Sicilia”. Da giovane architetto ben presto seguì la sua vocazione di riformatore sociale dedicandosi al riscatto di una delle zone più depresse d'Italia, la Sicilia occidentale, aiutando povera gente ed elevarsi a livello sociale, economico e culturale, promuovendo cittadinanza attiva nel mondo antico e rurale della Sicilia anni sessanta. Chiunque poteva progettare per il proprio territorio: nacque così l'idea della famosa diga per raccogliere l'acqua per dissetare d'estate le campagne aride.



Danilo Dolci

*“Quando le raffiche della burrasca crescono
e la furia sommergente diventa forza avanzante,
devi inventare l'angolo, cercarlo in ogni tratto,
e col timone arrischiare di sapere come tagliare il mare”*



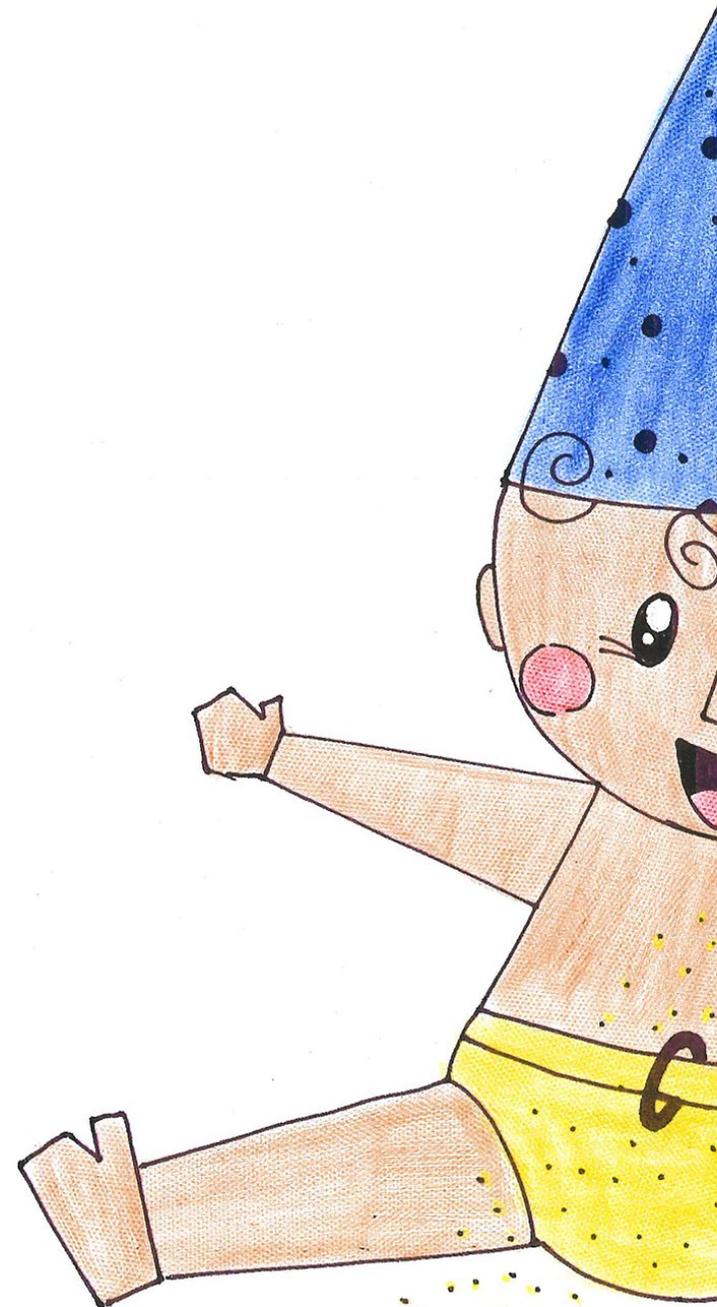
Metodologia Adottata

La nostra è una società cooperativa che da quasi tre lustri serve principalmente la comunità locale crispianese (a nord del capoluogo Taranto): è del 2007 infatti l'inaugurazione di una prima struttura di 170 mq di spazio interno e 450 mq all'esterno adibita ad asilo nido. L'anno successivo, questa cooperativa vinse un avviso pubblico locale per cofinanziare la costruzione di un secondo asilo nido inaugurato nel 2014 in Via Palatucci: la struttura di proprietà comunale (costruita con il 75% di risorse pubbliche) è gestita in regime di convenzione, attuando così il principio di sussidiarietà (*per un approfondimento su questo concetto si veda il paragrafo "Legenda" a pagina 18*) portando la capienza totale a 65 bambine e bambini.

In questo ultimo biennio di gestione, il 2019-2020, la cooperativa Pinocchio ha allargato la sua sfera di azione diventando asse portante di un "network sociale pugliese" denominato Skarabokkiando (dal nome di un'altra cooperativa dedita a servizi per l'infanzia e l'adolescenza e la genitorialità sociale positiva e aperta). La presenza delle nostre strutture è servita negli anni a spalleggiare le famiglie di questo territorio nel difficile compito genitoriale, diventando la porta di accesso alla comunità per i/le piccoli/e allievi/e. Aprir loro la grande porta della società, accompagnarli/e a frequentare altri/e pari età, è il compito di educatori-educatrici diverso da quello del nucleo parentale, ma non di meno prodigo di affetto, cura ed attenzione,.

Far crescere la coesione comunitaria invece, grazie al contributo fattivo in termini pedagogici e socio-culturali, può essere una buona sintesi della nostra visione collettiva. Negli anni abbiamo sviluppato **molteplici convenzioni**. Qui citiamo quelle principali (escludendo dal novero quelle episodiche, sporadiche o concluse prima del 2019): continuiamo per esempio ad ospitare laureande/i per i tirocini obbligatori previsti da vari Dipartimenti di studio con UniMacerata, Unicusano, Unipegaso (a partire dal 2021). Siamo sede di progetti legati a "**Garanzia giovani**" per conto della Regione Puglia, rivolti a giovani pugliesi che non studiano e non lavorano. Ci avvaliamo per questo della mediazione della società Woom Italia con sede a Noci, scuola d'impresa e alta formazione.

Anche nel periodo 2019/2020 sono proseguite, presso le nostre strutture, alcune esperienze di "alternanza scuola lavoro" che, sia pure trasformate in **percorsi trasversali per l'orientamento (PCTO)** con le più recenti modifiche alla legge 107/2015, restano a beneficio di allieve/i del triennio delle secondarie di II grado per attuare modalità di didattica innovativa. Attraverso l'esperienza pratica queste ragazze e ragazzi consolidano le conoscenze acquisite a scuola e testano sul campo le attitudini.





Missione e visione

Spiegare in cosa consistano questi due aspetti fondamentali del nostro agire strutturato è facile, se proviamo a servirci di una metafora utile (non nostra, ma che ci piace citare): è un po' come voler indicare con il dito la "stella polare". È importante sapersi orientare, sapere dov'è collocata nel firmamento, non vuol dire però che la raggiungeremo o che la toccheremo facilmente con un dito. Però quella stella brillante continua imperterrita ad indicarci la via, e ci aiuta a non perdere terreno.

Ecco, il progresso civile, sociale, aperto, fondato sul un solido approccio educativo, scientificamente orientato ma capace di coltivare anche l'aspetto artistico-creativo e pragmatico del fatto pedagogico, è per noi il modo di procedere, di aprire le porte dei nostri centri e asili quotidianamente, di contribuire al progresso comunitario. Questa visione è la nostra splendente stella in cielo!

L'azione feriale, quotidiana, è l'altro aspetto importante e delicato del nostro modo di essere impresa nel sociale. La costanza dell'agire, la pazienza e l'attesa che la persona in formazione anche se piccolissima possa compiersi, è la missione che ci siamo date/i: il compito di ricercare e dare senso e scopo attraverso il gioco, la relazione, la costruzione di un paese a misura di bambine/i.

Il cambiamento agito dalla nostra SOC. COOPERATIVA in rete

Al nostro Pinocchio non si allungherà “il naso”, si allargheranno gli spazi!

Con questo facile riferimento alla favola senza tempo di Collodi, che da sempre connota e presta il nome a molte delle organizzazioni che compongono il nostro *network*, parliamo qui del futuro e della crescita e diversificazione sperata e cercata nelle nostre attività. Aumentare gli spazi, le possibilità, il numero delle persone che collaborano con noi a vario titolo, sia come dipendenti sia come soci/e, significa anche poter estendere servizi a favore delle famiglie, o per dirla in maniera ancora più focalizzata, a beneficio di bambine e bambini in prevalenza della fascia 0-6 anni.

Il nostro piano di crescita, che ha preso piede maggiormente a partire dal 2021, terrà conto di aspetti per noi strategici anche se non vincolanti, quindi non imposti normativamente. Sebbene infatti la Riforma del Terzo Settore non imponga la **valutazione dell’impatto sociale** come obbligo, inizieremo a tracciarlo applicando il metodo condiviso del cosiddetto “SROI”, sigla antipatica come molti acronimi, che mutua dal mondo anglosassone la formula del “*social return on investment*”. Capire quanto frutti un euro investito nel sociale, da servizi come quelli raccontati in queste pagine, significherà per noi poter comprendere ancora meglio e in maniera non empirica quanto pesa, o se preferite, si “allunga e allarga” come in naso pinocchiesco il cambiamento sociale generato nella nostra comunità allargata di riferimento. Quanto efficaci ed efficienti sono le nostre modalità operative. Per farlo ci avvarremo di metri di misurazione condivisi, di strumenti di lavoro corali che tengano conto della percezione delle positività (tante o poche che siano) secondo i vari interlocutori. E lo faremo grazie ad un percorso partecipativo.

Servirà tempo, ma il primo passo è stato già compiuto in questo 2020 così pernicioso: ad incoraggiarci v’è ad esempio il picco di affetto e di attenzioni ricevuti e scambiati con le famiglie di bambine e bambini che partecipano alle nostre attività specie nei mesi del primo *lockdown* (marzo-maggio dell’anno passato) e dimostrati da messaggi, post, dallo scambio solidale di piccoli e grandi favori, che non sono un di più insignificante, ma che riescono a dare maggiore gusto al nostro agire lavorativo.

Misureremo e tratteremo il nostro impatto sia sulle famiglie, sia sul benessere organizzativo della nostra creatura cooperativa, sia sul risparmio di spesa per gli enti locali interessati: la possibilità per molte donne-mamme di poter dedicarsi ad altro rispetto alla cura parentale; la salute psicofisica delle persone del nostro staff allargato ed il loro eventuale maggiore benessere familiare indotto; il dato controfattuale di quanta spesa pubblica in più dovremmo sostenere collettivamente senza servizi educativi adeguati.

Tra gli impegni assunti, quello di rendere maggiormente pubblici e trasparenti alcuni aspetti che finora erano stati tracciati soltanto empiricamente: dal clima aziendale al livello di coinvolgimento delle persone, ma anche il nostro impatto ambientale e le strategie per ridurre l’impronta ecologica.

Attività e destinatari/e e obiettivi

Erano in media centoquindici le bambine ed i bambini che quotidianamente frequentavano i servizi gestiti da Pinocchio al 31 dicembre 2020. Corre obbligo precisare che questo bilancio fa riferimento all'anno solare per gli aspetti economico-finanziari, ma come cooperativa sociale siamo anche abituati a ragionare per "anno sociale ed educativo" che invece si accavalla tra un anno e l'altro, giacché inizia solitamente a settembre per concludersi ad agosto dell'anno successivo. Erano una settantina quelli frequentanti gli asili nido (vedi i successivi punti capoverso 1 e 2) e quarantacinque al centro aperto polivalente (capoverso 3). Le famiglie di questi minori in buona parte usufruiscono dei "voucher conciliazione per la frequenza di bambine e bambini e ragazze e ragazzi di Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico" della Regione Puglia:

1. asilo nido "**Pinocchio**" (per minori di età 3 e 36 mesi, secondo l'art. 53 Reg. Reg. 04/2007) sito in Via Piave n. 10 a Crispiano (TA);
2. asilo nido "**Pinocchio 2**" (per bambine e bambini tra i 3 ed i 36 mesi) sito in Vico Palatucci sempre a Crispiano (TA);
3. centro aperto polivalente per minori "**Il Gatto e la Volpe**" (per minori di età compresa tra 6 e 17 anni, art. 104 Reg. Reg. 04/2007)



Struttura, governo e amministrazione

Uno degli scopi principali, come elencato nel **nostro Statuto** aggiornato durante il 2020, riguarda la volontà da parte di questa Cooperativa di “perseguire, tramite lo svolgimento dell'attività in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali” (cit. dal “Titolo II, scopi e oggetto sociale”). Non solo: questa “Cooperativa si propone, altresì, di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativo in Italia, di rafforzare il mutualismo tra i soci”. Nel Consiglio di Amministrazione di “Pinocchio” siedono Stefania Galiano, Maurizio Conserva e Comasia Nardelli (detta Etta).



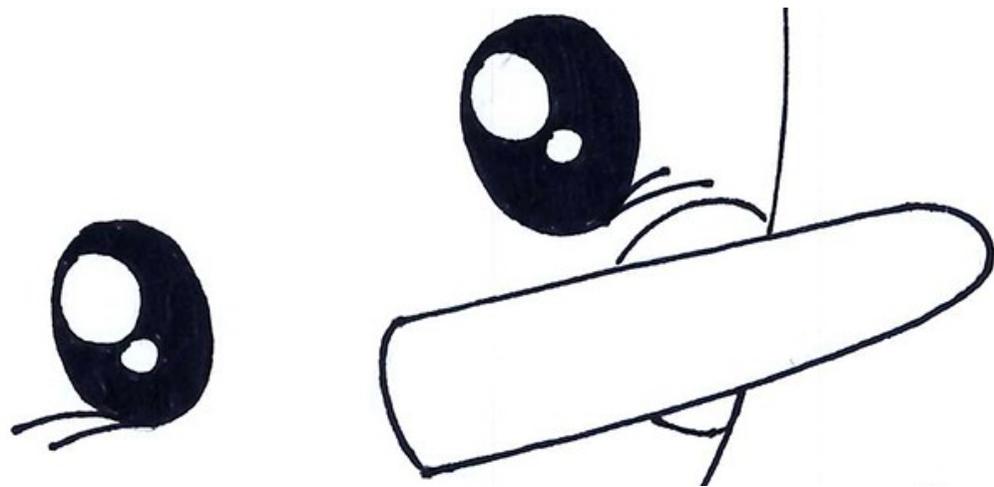
Sono 26 i soci lavoratori in forza alla nostra cooperativa. Oltre il 90% della nostra forza lavoro è composta da donne professioniste. Le persone che con noi iniziano a collaborare, restano. Diventa così il loro lavoro stabile. Con tutte e tutti condividiamo la fatica quotidiana e la gioia di lavorare in un ambiente stimolante, che aiuta a crescere: promuoviamo infatti aggiornamento professionale, il rafforzamento della partecipazione attiva alle scelte decisionali strategiche del gruppo di lavoro, delega e ampia autonomia nei singoli compiti e nei vari sottogruppi delle classi di alunne/i.

Il clima di lavoro disteso, confidenziale, attento a stabilire corrette relazioni con le famiglie di bambine e bambini, ci ha aiutato nel tempo ad attrarre nuovi talenti residenti nel territorio allargato della provincia jonica e della Valle d'Itria. Le persone che lavorano con noi sono invitate, incoraggiate a fare meglio, a tirar fuori estro e creatività, a proporre iniziative e migliorie, a sviluppare propri servizi-progetti con famiglie e colleghe/i. L'ascolto reciproco e la volontà di rendere ancora più performante questa Cooperativa sono alcuni degli ingredienti che rendono invidiabile a detta di molti esterni. Non ultimo, perché lavoriamo in spazi belli, curati, immersi nel verde.



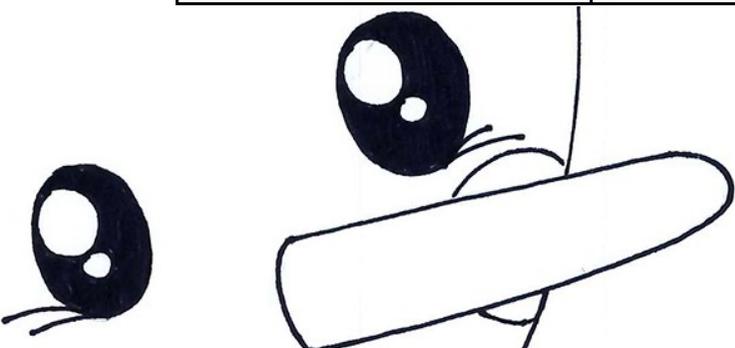
*“La creatività non si trasmette.
Ma ognuno incontrando l'occasione di poterla sperimentare,
può accendersene”*

Danilo Dolci



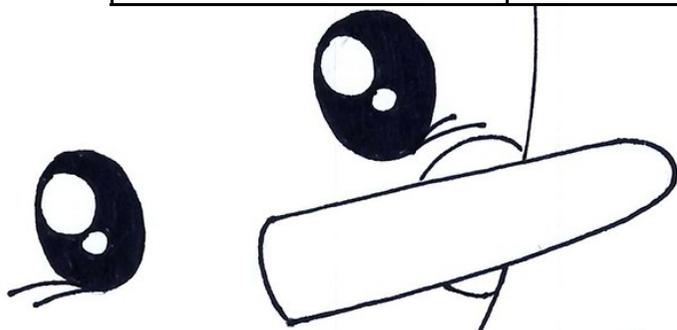
PERSONE CHE OPERANO...VI PRESENTIAMO IL NOSTRO STAFF

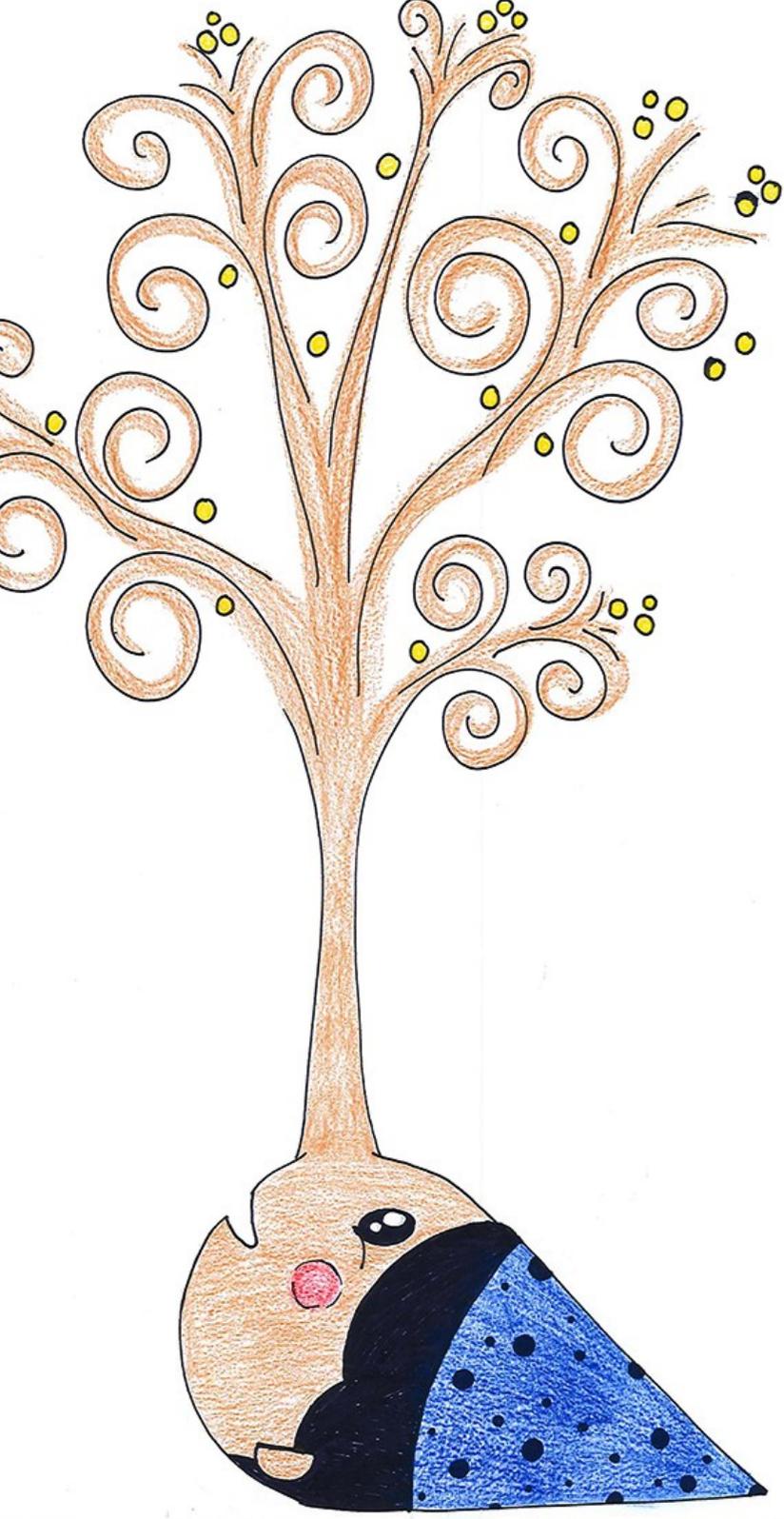
SOCIO LAVORATORE	MANSIONE	TIPOLOGIA CONTRATTO
Piccoli Angela	Coordinatore- Pedagogista- Educatore Professionale	Tempo indeterminato
Conserva Maurizio	Educatore Professionale	Tempo indeterminato
Galiano Stefania	Educatore Professionale	Tempo indeterminato
Monaco Palma	Educatore Professionale	Tempo indeterminato
Castronuovo Graziana	Educatore Professionale	Tempo indeterminato
Zimbaro Isabella	Educatore Professionale	Tempo indeterminato
Arpino Ivana	Educatore Professionale	Tempo indeterminato
D'Aquino Angela	Educatore Professionale	Tempo indeterminato
Manigrasso Marianna	Educatore Professionale	Tempo indeterminato
Marangi Tamara	Coordinatore- pedagoga- Educatore Professionale	Tempo indeterminato
Caramia Serena	Educatore Professionale	Tempo determinato
Solito Simona	Educatore Professionale	Tempo determinato
Chiarappa Lucia	Educatore Professionale	Tempo determinato
Astremo Marina	Educatore Professionale	Tempo indeterminato
Convertino Federica	Educatore Professionale	Tempo determinato



PERSONE CHE OPERANO...VI PRESENTIAMO IL NOSTRO STAFF

SOCIO LAVORATORE	MANSIONE	TIPOLOGIA CONTRATTO
Camarretta Antonella	Coordinatore- Educatore Professionale	Tempo indeterminato
Semeraro Maria	Educatore Professionale- Assistente sociale	Tempo indeterminato
Zimbaro Isabella	Educatore Professionale	Tempo indeterminato
Brancone Italia	Educatore Professionale	Tempo indeterminato
Turnone Sonia	Educatore	Tempo indeterminato
Scialpi Giulia	Operatore qualificato/animatore	Tempo indeterminato
Ragusa Mattia	Operatore qualificato/animatore	Tempo indeterminato
Catalano Francesca	Operatore qualificato/animatore	Tempo determinato
Castellano Barbara	Operatore qualificato/animatore	Tempo determinato
Ruggeri Mariangela	Personale Ausiliario/Addetto ai servizi generali	Tempo indeterminato
Conserva Erika	Personale Ausiliario/Addetto ai servizi generali	Tempo indeterminato
Nardelli Comasia	Personale Ausiliario/Addetto ai servizi generali	Tempo indeterminato
Fragnelly Maria Emilia	Personale Ausiliario/Addetto ai Servizi Generali	Tempo indeterminato





La qualità del nostro agire

La nostra società cooperativa dal 2021 “impresa sociale”, , ha sempre agito per valorizzare anzitutto le persone, e poi le risorse strumentali.

Per dirla in termini tecnici, qui affrontiamo il tema della **capacità di fare squadra** (*l'empowerment* organizzativo mutuato dalle esperienze internazionali validate e accettate dalla comunità di pratica. Si veda un approfondimento nell'ultimo paragrafo denominato “Legenda”). Nel caso di un'azienda come la nostra, che persegue l'interesse generale per definizione in quanto ente del Terzo Settore, l'importanza dell'*empowerment* cooperativo di Pinocchio corre parallelamente all'esigenza di rendere questa impresa sempre più capace di valorizzare la responsabilità ed il potenziale di ciascuna persona impegnata, sostenendo la promozione del capitale umano e sociale, e nel contempo generando valore per questa stessa organizzazione.

Il nostro progetto educativo, come ampiamente precisato nella nostra **Carta dei Servizi** dei vari centri, “mette a disposizione della comunità locale spazi nei quali ogni bambina/o trovi pari opportunità di apprendimento e di socializzazione, valorizzazione delle diversità culturali (...) rispetto delle potenzialità e individualità di ciascun partecipante, con una costante attenzione alle famiglie e ai bisogni emergenti nella nostra comunità”. I valori ispiratori sono quelli dell'accoglienza, di considerare ciascun/a partecipante come portatore-portatrice di grandi potenzialità; gradualità e rispetto dei tempi di ciascun/a discente; continuità educativa, sociale e relazionale garantita a bambine e bambini sia rispetto alle figure professionali di riferimento sia rispetto al progetto educativo”...

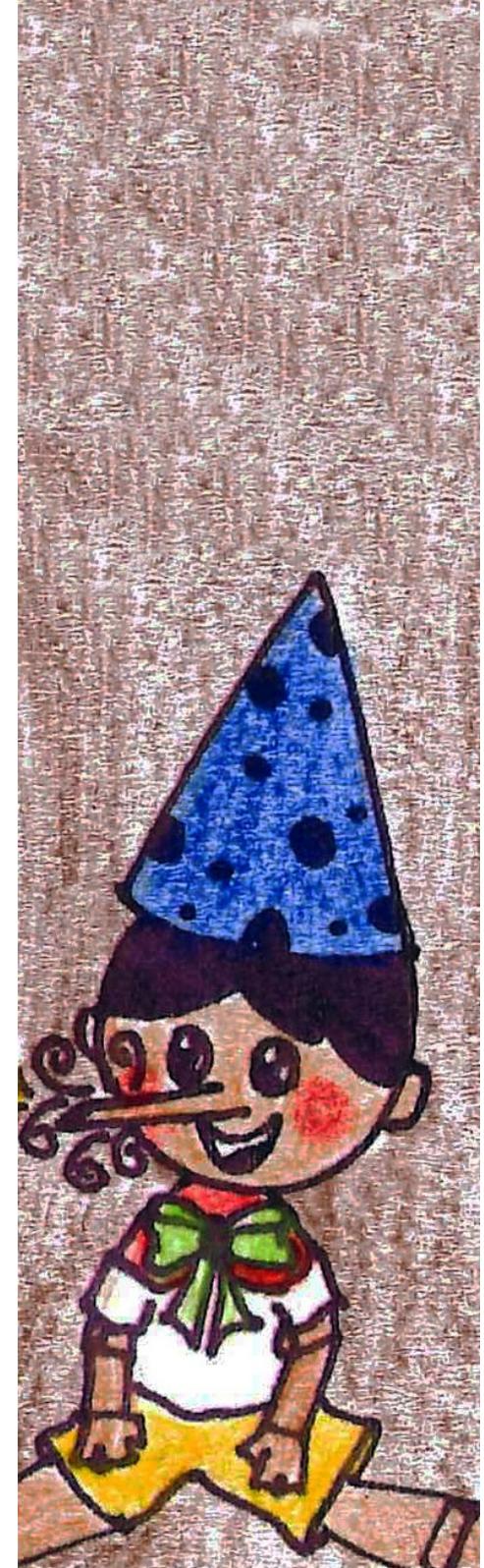
(per maggiori informazioni di dettaglio si veda il bilancio sociale del network “Skarabokkiando”)

Con chi collaboriamo (stakeholder)

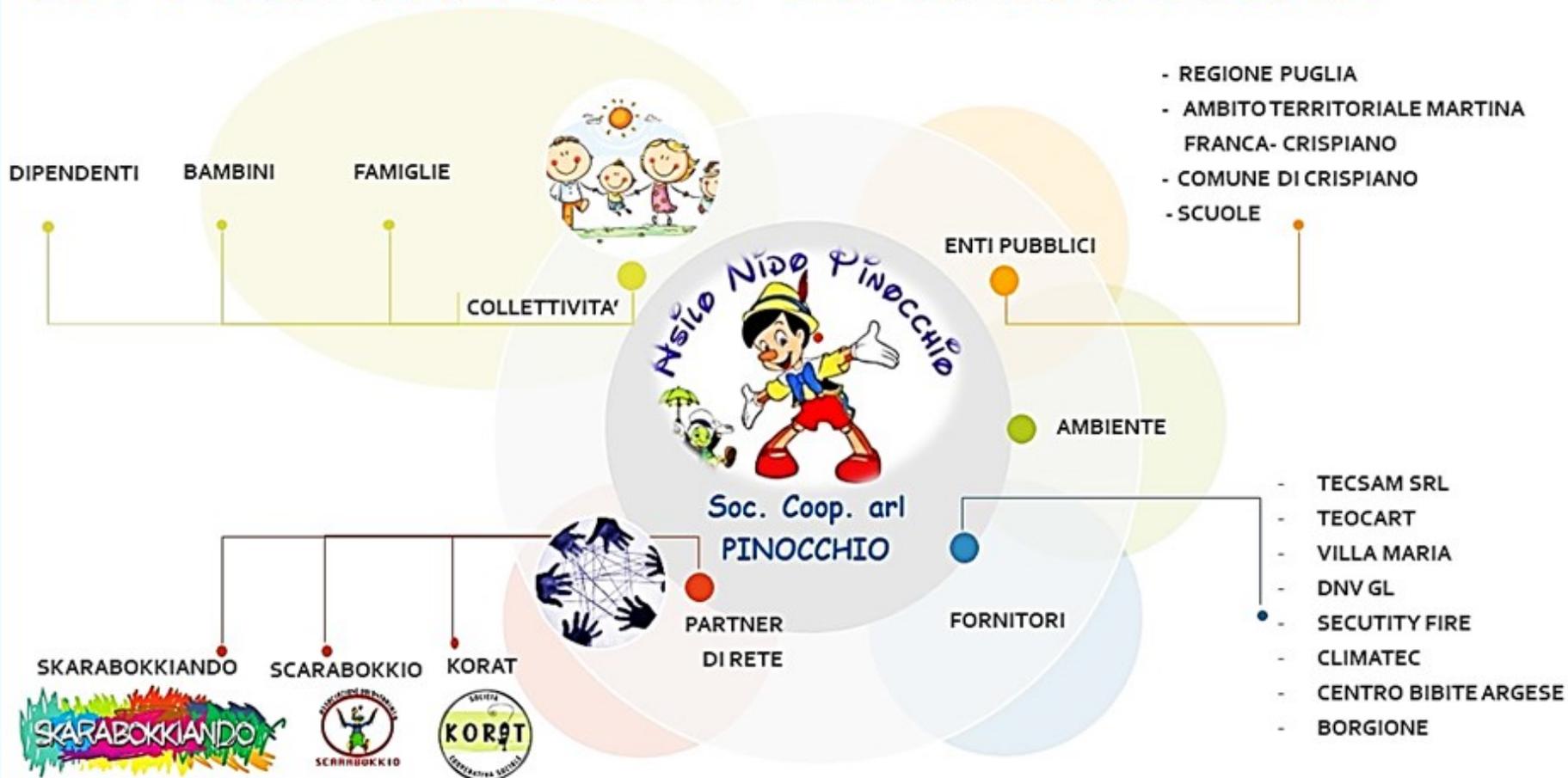
Immancabilmente le famiglie dei/le piccoli/e cittadine/i che accogliamo ogni giorno nelle nostre aule sono le nostre principali interlocutrici. Con i genitori costruiamo quotidianamente percorsi di fiducia, di collaborazione, di stima e di crescita condivisa. Un luogo piccolo come un paese di provincia è ricco se può vantare una qualità della vita invidiabile, se ha un tessuto comunitario unito, un sistema di protezione sociale ramificato e in diuturna evoluzione, se l'intera urbe è camminabile ed a misura di bambina/o. Per questo ogni giorno ci confrontiamo, ascoltiamo, interagiamo con tutte le famiglie. Insieme abbiamo aggiornato da un giorno all'altro le abitudini di sempre a causa della pandemia nella primavera 2020. E insieme affronteremo le difficoltà all'orizzonte nel prossimo futuro: nel mentre aggiorniamo questi testi vi sono avvisaglie negative circa il venire meno, a settembre, dei "buoni conciliazione". Ciò vorrebbe dire negoziare un consistente aumento del contributo mensile per le famiglie, finora calmierato dall'intervento regionale. Un grave problema per gran parte dei nuclei, per gli aspetti occupazionali di questa Cooperativa, e per l'Amministrazione locale che dovrebbe farsi carico totalmente delle rette di bambine/i per cui è stabilita la frequenza presso taluni servizi dal Tribunale per i Minorenni. Non solo, lo stesso ente locale si ritroverebbe il peso di sostenere in pieno il costo dei servizi di minori a rischio devianza e marginalità.

Il principale ente pubblico con cui collaboriamo è la Regione Puglia. A seguire, l'Ambito socio-sanitario n.5 Martina Franca-Crispiano e il Comune di Crispiano (TA). Altri enti pubblici: anche le scuole pubbliche del territorio sono tra i nostri interlocutori abituali, i centri universitari, in particolare per i tirocini di persone laureande che devono assolvere il tirocinio obbligatorio (si veda paragrafo "Presentazione" a pagina 3).

Sul versante delle aziende private fornitrici, le principali sono: Tecsam Srl di Martina Franca che si occupa per noi di visite mediche, formazione del personale e rispetto della normativa in tema di sicurezza sui posti di lavoro; l'Hotel-Sala ricevimenti Villa Maria di Crispiano per il catering mensa presso le nostre strutture; la Teocart di Francavilla Fontana per le forniture di materiale di cancelleria d'ufficio; infine DNV-GL per le certificazioni ISO inerenti la qualità aziendale.



LA NOSTRA RETE DI RELAZIONI



Sostenibilità ambientale e sociale

Qui facciamo cenno alla sostenibilità che abbraccia tematiche sociali, culturali, spirituali ed economiche, oltre alla delicata questione ambientale: qui inevitabilmente va fatto cenno al cambiamento climatico in atto, alla lotta agli sprechi, all'educazione a corretti stili di vita che possono aiutare a ridurre l'impronta ecologica sul nostro pianeta. Noi facciamo la nostra parte con un approccio integrato: anzitutto come ente proviamo a dare l'esempio cercando di ridurre la nostra impronta grazie all'uso di prodotti ecologici ed atossici (senza parabeni, ecc.) come le tempere per colorare, e prodotti chimici per disinfettare-sanificare gli ambienti di lavoro, senza venire meno agli obblighi imposti con il Covid-19. Non solo, da anni perseguiamo una nostra politica interna di riduzione dell'uso della carta, provando a smaterializzare tutti i documenti possibili, facendo la differenziata, riutilizzando anche in maniera creativa diversi beni come gli involucri ed altre confezioni di trasporto per finalità giocose. Al primo posto resta però l'educazione delle nuove generazioni al rispetto dell'ambiente. Già nei loro primi anni di vita proviamo a introdurre nozioni utili sul tema cura e custodia della Terra: lo facciamo giocando, nel modo più naturale per sostenere il loro processo di cognitivo-apprenditivo.

In più occasioni, non ultimo, abbiamo provato a coinvolgere anche le famiglie e/o collaborando con la rete del Terzo Settore locale su iniziative globali, ma intervenendo con attività territorializzate, condividendo sui nostri gruppi e pagine social messaggi di "pubblicità progresso". Sappiamo che nulla basta per vincere la sfida secolare: contenere l'aumento della temperatura del nostro pianeta sarà la principale questione che dovranno affrontare proprio bambine e bambini che in questi anni frequentano i nostri centri. Ciò nonostante noi ci proviamo in tanti piccoli modi. Alcuni esempi: per gli arredi di preferenza ci siamo riforniti in questi anni dalla ditta Borgione (*fonte: borgione.it*), perché confacenti a quanto proposto dall'ANPE (Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani), e perché di prodotti durevoli e "verdi", rispettosi dei più rigorosi standard di sostenibilità ambientale e consegnati con *packaging* essenziale e facilmente riciclabile.

La presenza di una dozzina di alberi nel giardino della nostra sede maggiore, quella sita in via Palatucci a Crispiano, contribuisce a ridurre sia pure minimamente la produzione di anidride carbonica prodotta dalla presenza quotidiana in struttura, dall'uso di metodi per riscaldare e raffreddare gli ambienti nelle varie stagioni. Piantumeremo altri alberi qui o altrove. Piccoli gesti che a livello individuale e di gruppo hanno più un significato simbolico che pratico, ci rendiamo conto, ma che assommati possono dare indicazione su ciò che anche noi riteniamo importante fare, ad iniziare da un'adeguata informazione sul tema ad ogni livello. Tenere alta l'attenzione su questa partita complessa, senza precedenti, e destare maggiore consapevolezza già ad iniziare dalle famiglie e da piccole/ allieve/i, resta però il contributo forse più importante. Nei prossimi anni promuoveremo campagne di comunicazione sociale tematiche, iniziative in rete e piccole ma significative. Incentiveremo pratiche e abitudini positive: usare meno i mezzi a motore, diminuire l'uso di fonti non rinnovabili, cambiare stili di vita e di consumo.



Situazione economico-finanziaria

In un anno complesso e inimmaginabile siamo cresciuti ugualmente, raggiungendo cifre considerevoli per realtà cooperative!

Fatturato 2020



500mila euro



Situazione economico-finanziaria

Nella tabella seguente le principali voci di costo e ricavo degli ultimi 2 esercizi:

COSTI	31.12.2020	31.12.2019
Materie prime, merci, costi e spese per servizi	50.656	22.56.343
Costi del personale	309.683	374.596
Oneri diversi di gestione	11.877	22.031
Imposte indeducibili		
Ammortamenti	47.691	4.449
Oneri finanziari	9.417	19.878
Godimento beni di terzi	17.518	12.600
Oneri straordinari		
Variazione delle rimanenze		
TOTALE	433.583	502.123
Utile d'esercizio	1.403	2.947

RICAVI	31.12.2020	31.12.2019
Prestazioni e servizi resi	373.847	452.763
Prodotti e merci c/ vendita		
Altri ricavi	47.743	38.911
Contributi in c/ esercizio	13.396	13.396
Variazione delle rimanenze		
Proventi straordinari		
Contributi Covid		
TOTALE	434.986	505.070

Valore aggiunto

Il valore aggiunto è rappresentato dalla ricchezza complessiva che la Cooperativa genera attraverso la gestione delle proprie attività e che ripartisce tra i propri stakeholder.

Nella tabella seguente le voci del conto economico sono state riclassificate per calcolare il Valore Aggiunto Globale Netto relativo agli ultimi esercizi.

CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO			
		2020	2019
a) valore della produzione	ricavi delle vendite e delle prestazioni	373.847	452.763
	altri ricavi e proventi	61.139	52.307
	variazione delle rimanenze		
	TOTALE A)	434.986	505.070
b) costi intermedi della produzione	per materie prime, di consumo, merci	20.494	23.381
	per servizi	30.162	32.962
	per godimento di beni di terzi	9.417	19.878
	oneri diversi di gestione	11.464	22.031
	TOTALE B)	71.537	98.252
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (a-b)		363.449	406.818
c) componenti accessori e straordinari	ricavi accessori		
	costi accessori		
	Subtotale		
	ricavi straordinari		
	costi straordinari		
	Subtotale		
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO		363.449	406.818

La ricchezza della cooperativa risulta essere diminuita nell'ultimo esercizio.

Situazione economico-finanziaria

Nella tabella che segue le voci del conto economico sono state riclassificate per mostrare la distribuzione del valore aggiunto tra gruppi omogenei di stakeholder.

CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO			
		2020	2019
a) Remunerazione del personale	salari e stipendi	222.199	275.486
	oneri sociali	64.404	81.234
	trattamento di fine rapporto	23.080	17.876
	altri costi	0	0
	TOTALE A)	309.683	374.596
b) Remunerazione della PA	imposte dirette	0	0
	imposte indirette	0	0
	TOTALE B)	0	0
c) Remunerazione del capitale di credito	proventi diversi dai precedenti	0	0
	interessi ed altri oneri finanziari	4.259	4.449
	TOTALE C)	4.259	4.449
b) Remunerazione dell'azienda	variazioni riserve	2.947	-28.649
	ammortamenti	47.691	24.826
	TOTALE D)	50.638	-3.823
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	364.580	375.222

I dati mostrano come la ricchezza complessivamente generata dall'attività della Soc. Coop. arl PINOCCHIO sia:

1. principalmente **ridistribuita ai soci lavoratori (a)** sotto forma di salari e stipendi
2. **reinvestita in azienda (d)** in forma di quote di ammortamento per investimenti
3. impiegata per **l'utilizzo dei servizi bancari (c)**



Alcuni riferimenti normativi

L'accountability secondo le prassi più diffuse consiste nel senso di responsabilità di un ente, pubblico o privato, trasfuso nel rendere conto alla cittadinanza su: decisioni prese, attività svolte, risorse impiegate, risultati ottenuti. Questo termine inglese, preso in prestito dal mondo della finanza, fa riferimento alla buona reputazione dell'ente consolidato grazie al rapporto di fiducia con la collettività. E sulla costruzione di fiducia svolgiamo il nostro massimo impegno come gruppo di professioniste e di professionisti.

A prevedere questi obblighi è stato anche in Italia da ultimo il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (G.U. 186/2019), che contiene le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale specifica infatti tutte le parti di cui si deve comporre un Bilancio Sociale e stila una lista di informazioni fondamentali che vi devono comparire. “Sono tenuti a redigere il bilancio sociale annualmente: 1. tutte le imprese sociali, ivi comprese **le cooperative sociali** e i loro consorzi, indipendentemente dalla dimensione economica. I gruppi di imprese sociali sono tenuti a redigerlo in forma consolidata, evidenziando gli esiti sociali di ciascun ente e del gruppo nel suo complesso...

Tra le parti imprescindibili di un “bilancio sociale” redatto in punta di diritto: 1) Metodologia adottata per la redazione; 2) Informazioni generali sull’ente; 3) Struttura, governo e amministrazione; 4) Persone che operano per l’ente, 5) Obiettivi e attività; 6) Situazione economico-finanziaria; 7) Altre informazioni; 8) Monitoraggio svolto dall’organo di controllo.

Significativo è anche il riferimento non solo ideale ma anche fattivo, in un buon bilancio sociale, ai target dei “17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 dell’Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu)”, come riferimento utile a evidenziare in che modo l’organizzazione contribuisca al loro raggiungimento. Tra questi obiettivi per es. la necessità di sconfiggere le varie forme di povertà (insieme alla riduzione delle disuguaglianze). Un altro “goal” consiste nel garantire un sistema educativo e istruttivo di qualità. La parità di genere e l’accesso al mondo del lavoro dignitoso per tutte/i senza distinzioni, sostenibilità e lotta al cambiamento climatico. Qui un buon link : <https://unric.org/it/agenda-2030/>

Legenda (per un vocabolario minimo)

Il “**Terzo Settore**” (o settore non-profit) fa riferimento alla differenziazione tra “il sistema economico e sociale di un primo settore (lo Stato) e di un secondo (il libero mercato). In tal senso si identifica usualmente con la locuzione Terzo Settore quell'insieme di attività produttive che non rientrano né nella sfera dell'impresa capitalistica tradizionale (poiché non ricercano un profitto), né in quella delle ordinarie amministrazioni pubbliche (in quanto si tratta di attività di proprietà privata”. Gli enti di Terzo Settore possono assumere un'ampia varietà di forme legali e istituzionali, tra i quali: dalle associazioni di volontariato alle associazioni di promozione sociale (per es. quelle socioculturali), dalle imprese sociali alle coop. sociali come la nostra Pinocchio, passando per fondazioni, congregazioni religiose, ecc.

(fonte: [https://www.treccani.it/enciclopedia/terzo-settore_\(Enciclopedia-Italiana\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/terzo-settore_(Enciclopedia-Italiana)/))

Le **imprese sociali** sono organizzazioni private (si veda anche il “libro V” del Codice Civile) che esercita in via stabile e principale un'attività economica di utilità sociale. È una delle fattispecie rientranti nel più ampio contesto degli Enti del Terzo settore: ai sensi della norma che la istituì quasi dieci anni orsono (il D. Lgs 112/17) possono acquisire la qualifica di impresa sociale “tutti gli enti privati, inclusi quelli costituiti nelle forme di cui al libro V del Codice Civile, che esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche”. Fin qui l'articolo 1 di questa legge decennale.

(fonte <https://www.diritto.it/l-impresa-sociale-analisi-della-normativa-e-riflessioni/>)

I “**voucher**” o **buoni servizio** sono strumenti di conciliazione vita-lavoro e di supporto all'accesso ai servizi di cura e prima infanzia, sono finalizzati ad agevolare la partecipazione ai percorsi di politica attiva e l'accesso al mondo del lavoro delle persone che, a causa dei carichi familiari, non riescono ad accedere alle opportunità occupazionali. In Puglia, attualmente, consentono la frequenza presso l'unità di offerta scelta con il pagamento parziale della tariffa applicata, in modo proporzionale all'ISEE, a titolo di compartecipazione alla spesa. I principali requisiti di accesso per le famiglie sono i seguenti: età del minore in relazione alla tipologia dell'unità di offerta opzionabile; residenza o domicilio in Puglia del minore; ISEE non superiore a € 40.000,00”.

(fonte: <https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/-/voucher-conciliazione-domande-dal-23-ottobre>)

La **qualità agita tra efficacia ed efficienza**. L'efficacia indica la capacità di raggiungere l'obiettivo prefissato, mentre l'efficienza valuta l'abilità di farlo impiegando le risorse minime indispensabili. Siamo molto efficaci e molto efficienti se e quando raggiungiamo il massimo risultato con la minima spesa o dispendio di energie e risorse. essere efficaci significa svolgere i giusti compiti, mentre essere efficienti significa svolgere i propri compiti nel modo giusto.

(fonte: <https://nuovadidattica.wordpress.com/glossario/efficacia-vs-efficienza/>)

Il termine “**empowerment**” dagli anni Sessanta è uno dei vocaboli più in auge e forse inflazionato. Nel settore delle risorse umane anche in Italia dagli anni Novanta è diventato di moda: il concetto di “rafforzamento del gruppo di lavoro” si basa sulle modalità pratiche con cui le persone che lavorano in un'organizzazione adottano comportamenti nuovi e più efficaci, con un aumento di consapevolezza sui propri talenti e conseguente capacità generale dell'azienda di centrare gli obiettivi.

Il **principio di “sussidiarietà”**, introdotto nella Carta Costituzionale italiana nel 2001 con la riforma del titolo V (art. 118), significa che se un ente inferiore è capace di svolgere bene un compito, l'ente superiore (la Regione, lo Stato) non interviene, ma può eventualmente sostenerne l'azione. È un principio di orizzontale in base al quale **la responsabilità del benessere dei cittadini è demandata ai gruppi sociali** (famiglia, comunità locali, ecc.), coadiuvati dal ruolo integrativo dello Stato...

(fonte: [Treccani](#))

Linkografia e contatti

Qui puoi trovare i nostri dati sul [Registro regionale delle strutture e dei servizi socio-assistenziali pubblici e privati \(autorizzati dalla Regione Puglia\)](#)

E qui potrai capire perché aderiamo alla [FISM](#) insieme con altre scuole dell'infanzia paritarie e con i servizi educativi per la prima infanzia pugliesi stiamo aderendo dal 2021 anche a [LEGACOOOP Puglia](#), che si occupa della promozione, sviluppo, potenziamento e difesa della cooperazione a caratteri di mutualità senza fini di speculazione privata.

NOI SIAMO QUI:

SEDE LEGALE | Via Piave n.10 – 74012 Crispiano (TA)

SEDE OPERATIVA | Vico Palatucci Snc - Crispiano

Contattaci al [393 9674622](tel:3939674622)

Scrivici a: asilonidopinocchio@libero.it

Seguici su [Facebook](#)



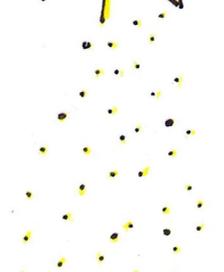
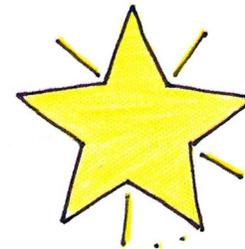
C'è chi insegna guidando gli altri come cavalli passo per passo:
forse c'è chi si sente soddisfatto così guidato.

C'è chi insegna lodando quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto essendo incoraggiato.

C'è pure chi educa, senza nascondere l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni sviluppo ma
cercando d'essere franco all'altro come a sé, sognando gli altri come ora non sono:

ciascuno cresce solo se sognato

Danilo Dolci



*Testi a cura di Cataldo Zappulla
Immagini disegnate da Angela Piccoli
Grafico di pag. 14 a cura di Marida Giuliani*

Il sottoscritto Dott. Renzo Fornari, Dottore Commercialista, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.